

Confermata la storica manifestazione del 3 agosto, con alcune limitazioni La Fiera di Santo Stefano si fa, ma no a bancarelle ed eventi serali



La presidente di Pro loco, Carla Riva, e il sindaco Francesco Sartini in occasione di una delle precedenti edizioni della Fiera di Santo Stefano

VIMERCATE (tlo) La Fiera di Santo Stefano si fa, ma niente bancarelle e niente iniziative serali.

Sarà un'edizione ridotta quella che andrà in scena il prossimo 3 agosto della fiera dedicata al santo patrono. «Colpa» naturalmente del Covid-19 e delle restrizioni imposte per garantire il distanziamento sociale.

Nonostante le difficoltà, però, Pro loco (che da qualche anno organizza la manifestazione), insieme all'Amministrazione comunale e alla parrocchia, ha messo in campo un programma che salvaguarda soprattutto le tradizioni. Un segnale importante anche per guardare avanti, nonostante le grandi difficoltà di questi mesi. Era infatti impensabile cancellare un appuntamento che si svolge puntualmente ogni anno dalla metà del Diciannovesimo secolo.

Quattro, in particolare, le iniziative previste nell'arco della giornata di lunedì

3 agosto.

Si incomincerà con la celebrazione della Messa nella Collegiata di Santo Stefano, con la tradizionale e molto attesa accensione del pallone fiorato da parte del responsabile della Comunità pastorale, **don Mirko Bellora**, alla presenza delle autorità cittadine. All'uscita dalla chiesa, lancio dei palloncini colorati, rigorosamente fotodegradabili per rispettare l'ambiente. Terzo appuntamento; in continuerà con quanto fatto per la prima volta lo scorso anno, per ricorda le origini contadine, Pro loco riproporrà la vendita del nuovo dolce «Maisagià», in piazza santo Stefano, fino alle 13. Iniziativa che ha anche un fine importante: il ricavato della vendita verrà infatti devoluto alla Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe onlus (la Casa di riposo di Ruginello), da sempre punto di riferimento sociale per i vimercatesi e per tutto il territorio. Casa famiglia che ha

Pro loco, Comune e Parrocchia non rinunciano alle celebrazioni per il Santo Patrono pur dovendo fare i conti con le restrizioni imposte dall'emergenza Covid. Confermati la messa con l'incendio del pallone fiorato, il lancio dei palloncini, le visite guidate alla Collegiata e la vendita del nuovo dolce «Maisagià», il cui ricavato andrà alla Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe di Ruginello

dovuto affrontare spese molto ingenti per fare fronte all'epidemia di coronavirus.

Infine, quarto appuntamento: le visite guidate alla Collegiata di Santo Stefano, dalle 15 alle 16.30, preferibilmente su prenotazione e in ogni caso ad esaurimento posti compatibilmente con il rispetto delle misure di distanziamento sociale

«Quest'anno, causa emergenza Covid19 e relative prescrizioni sanitarie, purtroppo non potremo organizzare la tradizionale Fiera, come l'abbiamo realizzata negli anni scorsi - ha spiegato Carla Riva, presidente di Pro Loco - Il 3 agosto saremo comunque presenti in piazza Stefano con qualche iniziativa, per dare un segno di continuità. Desideriamo testimoniare così la nostra vicinanza alla comunità vimercatese anche in queste settimane in cui la nostra città vive ancora una situazione complicata e tuttora non risolta».